



*Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale*

**Riunione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni**

Il giorno 3 giugno 2020, alle ore 11.00 si riunisce il C.U.G. con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Verbale della seduta del 24 gennaio u.s.
2. Emergenza COVID-19 e risvolti in termini di Smart working e benessere organizzativo
3. Presentazione a cura del gruppo POEM – Pari opportunità e merito
4. Piano di attività del CUG per i prossimi mesi
5. Procedure di rinnovo del CUG a seguito di scadenze
6. Varie ed eventuali

Alla riunione, presieduta da Roberto Martini, sono presenti i seguenti membri:

- Piergabriele Papadia de Bottini (DGAI VI);
- Giovanni Maria De Vita (DGIT I);
- Sabrina Lo Sicco (ISPE);
- Alessandra Moschitta (DGIT III);
- Trovato Concetta (CISL - Vice Presidente);
- Roberto Sisto (CGIL);
- Pamela Mingolla (CONFSAL UNSA);
- Carmelo Barbarello (SNDMAE);
- Ortensia De Simone (UNADIS);
- Stefania Pinci (UIL);
- Iva Palmieri (DIRSTAT);
- Marco Esposito (DGRI III – Segretario del CUG).

Come ormai di consueto, prendono parte anche i membri dello Sportello di Ascolto Stefania Mezzullo e Alfredo di Lorenzo. Su invito del Presidente prende parte alla il Direttore Generale delle Risorse e dell’Innovazione, Amb. Renato Varriale, e il Min. Plen. Silvio Mignano, rappresentante del gruppo POEM – Pari opportunità e merito.

**Alla luce delle istruzioni diramate per il contrasto della pandemia “COVID-19”, la seduta si tiene in modalità “video-conferenza”.**

Prima di passare ai successivi punti all’OdG, il Presidente chiede ai membri presenti se il Verbale relativo la precedente seduta – circolato ai membri tramite mail nei giorni precedenti – possa considerarsi approvato. Non rilevandosi obiezioni, si dà dunque per approvato il Verbale n.55 relativo la seduta del 24 gennaio 2020.

Il Presidente introduce il punto seguente dell’OdG e cede la parola a Carmelo Barbarello che riporta brevemente la sua esperienza di *smart working* durante la fase di *lockdown* presso il Ministero del Lavoro dove svolge l’incarico di consigliere diplomatico. A suo giudizio, l’esperienza è stata nel complesso positiva in quanto i collaboratori del Ministro del Lavoro erano dotati già da un anno di un *laptop* personale e non vi erano particolari ostacoli all’accesso delle risorse informatiche da remoto. Questi accorgimenti hanno aiutato a non compromettere l’ordinato andamento delle attività e possono diventare una pratica da modello anche per la Farnesina.

Segue l'intervento dell'Amb. Varriale che analizza in breve la risposta dell'Amministrazione all'emergenza COVID-19. Innanzitutto, premette che la situazione creatasi negli ultimi mesi è assolutamente senza precedenti per rapidità e novità del fenomeno da affrontare e perciò è stato necessario approntare rimedi del tutto nuovi. Ricorda poi come in ossequio alle Direttive emanate dalla Funzione Pubblica le presenze presso la Sede centrale siano state ridotte al minimo (circa il 10-15% del personale presente durante marzo/aprile, percentuale che è salita al 25% durante il mese di maggio). Considerata la difficoltà di organizzare una risposta in brevissimo tempo, il giudizio sull'andamento del lavoro da remoto è in questa fase senz'altro positivo e pertanto - qualora non venissero adottati provvedimenti governativi con nuove disposizione per il lavoro pubblico - a Roma si continuerà con le medesime modalità almeno fino al 31 luglio. Sottolinea anche come a suo giudizio da parte della DGAI ci sia stata una buona risposta, anche se il numero di *laptop* distribuiti per il lavoro da remoto è ancora basso e sarà necessario incrementarne il numero dato che è ormai appurato che i *personal computer* dei dipendenti non possono essere utilizzati per svolgere tutte le attività di ufficio, anche per motivi di sicurezza informatica.

Per quanto riguarda la rete estera, il quadro è indubbiamente più complicato, soprattutto dal punto di vista giuridico in quanto l'attuale quadro normativo richiede che all'estero la prestazione lavorativa venga svolta tassativamente in presenza e pertanto più che di "lavoro agile" sarebbe meglio parlare di "lavoro flessibile". Sulle modalità di prestazione lavorativa, l'Amb. Varriale si dichiara aperto ma allo stesso tempo prudente e sottolinea come sulla rete esistano situazioni molto diverse tra di loro -dal punto di vista sanitario *in primis* ma non solo- che vanno necessariamente trattate in maniera diversa. Ciò che è certo e condiviso è la necessità di rispettare i provvedimenti governativi per quanto riguarda le norme di distanziamento sociale e l'utilizzo dei DPI, ma per il resto il Capo Missione è molto responsabilizzato in questa fase.

Prende la parola Giovanni De Vita ringraziando l'Amb. Varriale per il suo intervento ed evidenziando come l'esperienza dello *smart working*, imposta dagli eventi, vada ora valorizzata e migliorata, soprattutto perché in grado di aumentare il benessere individuale dei dipendenti.

Prende poi la parola la Vice Presidente attirando l'attenzione sul dibattito che nei mesi precedenti si è svolto all'interno della Rete dei CUG (che raccoglie più di 150 Comitati). In particolare, la Presidente della Rete ha presentato al Ministro per le pari opportunità e la famiglia Bonetti un protocollo contro le violenze domestiche, tema di grande attualità emerso nel periodo del *lockdown*. Il Protocollo in questione non amplia le prerogative dei CUG ma dà loro una veste di antenna e sensore per la problematica della violenza domestica. Le Amministrazioni sono chiamate ad aderire al Protocollo tramite una lettera di assenso.

L'Amb. Varriale ritiene che la predetta problematica affrontata in seno alla Rete dei CUG sia importante e meritevole di attenzione e che non bisogna sottovalutarne la portata, specie in connessione allo *smart working*. Si dichiara disponibile a prendere visione del Protocollo in vista di una eventuale futura adesione dell'Amministrazione.

Prende la parola Stefania Mezzullo, Consigliera di fiducia dello Sportello di Ascolto, che dà un quadro delle attività dello Sportello durante il *lockdown*. Innanzitutto, sottolinea come grazie alla possibilità di accedere da remoto all'indirizzo di posta elettronica dello Sportello e alla deviazione delle chiamate sul telefono personale degli addetti le attività dello Sportello non abbiano avuto particolari ripercussioni. In particolare, evidenzia come negli ultimi mesi ci siano stati alcuni contatti con il personale a contratto timoroso del contagio sul luogo di lavoro. Un'ulteriore problematica manifestatasi è che in alcuni casi lo *smart working* è stato vissuto come "demansionamento" data la riduzione delle attività svolgibili da remoto: per il futuro il lavoro agile comporterà una revisione dei ruoli e delle modalità di lavoro.

Interviene Pamela Mingolla ricordando ai presenti che già da tempo nel Comitato si parlava di lavoro agile che attivato presso l'Amministrazione centrale per il momento non era disciplinato per quanto riguarda la rete estera. L'emergenza in corso deve pertanto essere vista anche come un'occasione per mettere in atto delle misure e delle norme che si possano poi utilizzare nel caso dovesse succedere di nuovo una situazione straordinaria quale quella vissuta nei primi mesi dell'anno. In particolare, sarà necessario adeguare la strumentazione informatica, anche al fine di poter continuare a permettere di svolgere alcune attività da remoto in maniera efficace e continuativa anche quando l'emergenza sarà risolta.

Si passa dunque al successivo punto dell'OdG e il Presidente cede la parola al Min. Plen. Silvio Mignano, rappresentante del gruppo POEM.

Il Min. Plen. Mignano ringrazia per l'invito e presenta brevemente POEM al Comitato. L'associazione POEM (Pari Opportunità e Merito) è nata nel 2019 per iniziativa di un gruppo di colleghi diplomatici per attirare l'attenzione dell'Amministrazione sull'importanza di politiche di gestione del personale mirate al

rispetto del principio costituzionale del buon andamento della pubblica amministrazione e alla meritocrazia, promuovendo nel contempo le pari opportunità e l'equilibrio dei generi (in ambo i sensi). L'associazione conta attualmente su 55 iscritti. Gli obiettivi e le attività sono decisi collegialmente e la rappresentanza esterna è assicurata dai membri di POEM secondo un meccanismo di turnazione.

Convinzione dei membri di POEM è che l'unico parametro in grado di assicurare la selezione dei migliori funzionari della carriera diplomatica in vista degli avanzamenti e degli incarichi è quello meritocratico e pertanto POEM si propone di sensibilizzare l'Amministrazione a perseguire tale obiettivo con scrupolo e attenzione, approfondendo ogni possibile sforzo per far sì che in tutti i procedimenti concernenti valutazioni e nomine ai gradi superiori, assegnazioni all'estero e presso l'Amministrazione centrale, il criterio meritocratico sia rafforzato in un'ottica di maggiori oggettività e trasparenza e contro ogni tipo di discriminazione. In sintesi, gli obiettivi di POEM sono dunque il rafforzamento del criterio meritocratico in tutte le procedure riguardanti valutazioni, avanzamenti/promozioni/nomine, trasferimenti all'estero, nomine di Capi missione e conferimento d'incarichi presso l'Amministrazione centrale; il rafforzamento della trasparenza delle procedure stesse; sostegno a politiche legate alle pari opportunità e alla lotta alle discriminazioni di ogni tipo (genere, orientamento sessuale, razza, religione) nelle procedure di gestione del personale del Ministero.

Prende la parola l'Amb. Varriale che ringrazia il Min. Plen. Mignano per l'intervento e sottolinea come l'Amministrazione abbia sempre cercato un punto di equilibrio tra il principio meritocratico e quello delle pari opportunità nelle valutazioni, avanzamenti/promozioni/nomine, trasferimenti all'estero, nomine di Capi missione e conferimento d'incarichi presso l'Amministrazione centrale. Pensa che l'obiettivo di garantire un equilibrio tra i due principi sopra ricordati sia stato raggiunto in maniera soddisfacente in una prospettiva di lungo periodo, nonostante ci siano stati alcuni ricorsi al TAR per controversie sulle assegnazioni all'estero. Infine chiude il suo intervento valutando positivamente la nascita di POEM poiché lo considera un segnale di pluralità all'interno della carriera diplomatica. Prende dunque la parola Alessandra Moschitta che chiede al Min. Plen. Mignano se POEM sia strutturata come una associazione formale con statuto e se essa si conformi e promuova l'intero impianto normativa che disciplina la parità uomo/donna nel nostro ordinamento. Il rappresentante di POEM ringrazia l'Amb. Varriale per le indicazioni incoraggianti e positive e chiarisce che per ora POEM intende essere una associazione "leggera" e quindi poco formalizzata, ma non esclude che in futuro l'associazione si possa struttura in maniera simile ad altre organizzazioni già attive al MAECI. Inoltre, anche tramite il Comitato, POEM farà avere tutta la documentazione che ha prodotto a chi fosse interessato a consultarla. Alcuni rappresentanti di parte sindacale (De Simone, Barbarello e Palmieri) danno il benvenuto all'associazione POEM e si dichiarano in sintonia per quanto riguarda la valorizzazione del principio meritocratico e disposti a collaborare in futuro sulle tematiche di comune interesse. In chiusura, la Vice Presidente e Pamela Mingolla segnalano che comunque il discorso sulla meritocrazia è purtroppo insufficiente o del tutto assente rispettivamente per le Aree funzionali e per il personale a contratto.

Il Presidente Martini passa poi a illustrare le prossime scadenze previste per il Comitato il cui incarico terminerà a fine 2020. Si renderà pertanto necessario nominare un nuovo Presidente e nuovi membri del Comitato, sia per parte dell'Amministrazione (tramite interpello pubblico) sia per parte sindacale. I lavori per individuare il nuovo Comitato avranno inizio a ottobre in modo da permettere di avere la nuova formazione pronta per inizio 2021. In accordo con quanto previsto dalla Direttiva 2/2019, sarà possibile ricandidarsi per chi lo desiderasse. In seguito si propongono possibili attività del Comitato per i prossimi mesi, ma emerge come sia impossibile nelle condizioni attuali svolgere attività in presenza di vario tipo; alcuni membri del Comitato segnalano corsi *online* su tematiche di interesse del Comitato che potranno essere seguiti da chi è interessato. Il Presidente Martini chiude invitando i membri del Comitato a monitorare l'andamento del lavoro agile presso il MAECI e mettendosi a disposizione della DGRI per un confronto sul tema.

Infine, chiude la seduta un breve intervento di Piergabriele Papadia che illustra due iniziative dell'Ufficio VI DGAI: l'avvio del centro estivo per i figli dei dipendenti MAECI e il tavolo mobilità con il Comune di Roma che avrà anche come oggetto la conciliazione dello *smart working* e i nuovi orari di lavoro con la mobilità nella città.

La riunione si conclude alle ore 13.00.

Il Segretario

Firmato Marco Esposito

Il Presidente

Firmato Roberto Martini



